



## **Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016)**

*Approvato con delibera Giunta Comunale n. 4 del 30/01/20104*

### **INDICE**

- Art. 1 – Riferimenti normativi
- Art. 2 – Finalità e obiettivi
- Art. 3 - Soggetti e responsabilità
- Art. 4 – Metodologia di lavoro
- Art. 5 – Individuazione aree di rischio
- Art. 6 – Mappatura dei rischi
- Art. 7 – Definizione misure organizzative di contrasto (generali – specifiche)
- Art. 8 - Misure di contrasto generali: formazione
- Art. 9 - Misure di contrasto generali: trasparenza
- Art. 10 - Misure di contrasto generali: codice di comportamento
- Art. 11 - Misure di contrasto generali riguardanti il personale dipendente
- Art. 12 – Misure di contrasto generali: patti di integrità e protocolli di legalità
- Art. 13 - Collegamento con il sistema dei controlli interni e con il sistema di misurazione e valutazione della performance
- Art. 14 – Aggiornamento e monitoraggio del piano

### **ALLEGATI:**

#### ***Allegato 1:***

La gestione del rischio di corruzione

#### **Tabelle:**

- A- Individuazione processi attinenti a ogni area di rischio e servizio di competenza
- B- Identificazione dei rischi specifici per ogni processo e conseguente individuazione del livello di rischio (probabilità + impatto)
- C- Individuazione contromisure
- D- Cronoprogramma contromisure

#### ***Allegato 2:***

Programma triennale per la trasparenza e integrità

#### ***Allegato 3***

Relazione annuale del responsabile della prevenzione sulla attività svolta (anno 2013)



### Art. 1 – Riferimenti normativi

1. Il presente piano è stato redatto tenendo conto della seguente normativa nazionale:
  - Legge 6/11/2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”
  - Decreto legislativo 31/12/2012 n. 235 “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”
  - Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
  - Decreto legislativo 08/04/2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”
  - Piano nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con deliberazione ANAC (ex CIVIT) n. 72/2013

### Art. 2 – Finalità e obiettivi

1. La finalità del presente piano è quella di ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità dell’ente di scoprire i casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
2. A tal fine il presente piano fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività comunali al rischio di corruzione e stabilisce gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

### Art. 3 - Soggetti e responsabilità

- 1- *il responsabile prevenzione* : è stato individuato con decreto del Sindaco nella figura del Segretario Comunale. Svolge le seguenti funzioni:
  - a- redige la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell’Illegalità e la propone all’approvazione della Giunta Comunale;
  - b- definisce procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione ;
  - c- vigila sul funzionamento e sull’attuazione del Piano;
  - d- propone, di concerto con i dirigenti, modifiche al piano in relazione a cambiamenti normativi e/o organizzativi;
  - e- propone forme di integrazione e coordinamento con il Piano della Trasparenza e il Piano della Performance;
  - f- elabora la relazione annuale sull’attività svolta e ne assicura la pubblicazione sul sito.
2. Il responsabile della prevenzione per lo svolgimento di tutte le attività suddette si avvale della collaborazione dell’Ufficio costituito per la corretta esplicazione del controllo di regolarità amministrativa. Nell’ambito del personale assegnato a tale ufficio il responsabile della prevenzione è individuato un *coordinatore* in materia di anticorruzione.

#### 2- *i responsabili dei servizi*:

- a- individuano, tra le attività di propria competenza, quelle più esposte al rischio corruzione;



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

- b- applicano le misure di contrasto previste nel piano e ne verificano il rispetto da parte dei dipendenti assegnati ;
- c- favoriscono la rotazione del personale addetto alle aree di rischio ;
- d- adottano misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti nonché delle prescrizioni contenute nel piano triennale;
- e- monitorano la gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del Personale dipendente;
- f- individuano il personale da inserire nei programmi di formazione

### 3- la Giunta Comunale:

- a- approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio, di ogni anno ;
- b- promuove iniziative di sensibilizzazione della società civile sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza;
- c- promuove la stipula di protocolli e patti di legalità.

### Art. 4 – Metodologia di lavoro

1. La metodologia utilizzata per la costruzione del presente Piano è basata su quella prevista dal PNA e relativi allegati, ispirata a sua volta ai Principi e linee guida "Gestione del rischio" UNI ISO 31000 2010 (edizione italiana della norma internazionale ISO 31000). Tale metodologia è articolata nelle seguenti fasi:

- a) Individuazione delle aree di possibile esposizione al rischio e dei principali processi su cui concentrare l'analisi, a partire dalle indicazioni di legge e alla luce di quelle che sono le scelte organizzative dell'ente;
- b) mappatura dei rischi specifici, associati a ciascun processo, al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo;
- c) definizione delle misure organizzative da adottare per la prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio, con priorità per quei processi ove si registrano più elevati livelli di rischio (in termini di probabilità e impatto) e attribuzione della relativa responsabilità ai responsabili dei servizi competenti per materia ;

2. Negli articoli successivi e nelle tabelle allegate al piano vengono analizzate le singole fasi del percorso.

### Art. 5 – Individuazione aree di rischio

1. Sono individuate come attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione le seguenti aree (c.d. "aree di rischio"):

- a- AREA: Acquisizione e progressioni del personale
- b- AREA: Affidamento di lavori, servizi e forniture
- c- AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- d- AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

2. Per ciascuna delle aree di rischio sopra individuate sono identificati nella allegata **TABELLA "A"** alcuni macro processi/attività da monitorare.

Per la banca dati integrale dei singoli procedimenti amministrativi si rimanda alla tabella pubblicata on line nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito dell'Ente. Tali



procedimenti possono essere agevolmente riconducibili alle aree di rischio e ai macro-processi individuati.

2. La tabella "A" (individuazione aree di rischio; individuazione dei macro processi/attività da monitorare) viene approvata con il presente piano in via sperimentale: i responsabili dei servizi competenti per ogni processo dovranno nel corso dell'anno 2014 verificare la correttezza e la completezza della tabella, proponendone modifiche, integrazioni, o procedendo alla sua validazione.

#### **Art. 6 – Mappatura dei rischi**

1. Per ciascuna delle macro attività classificate come sensibili alla corruzione si effettua quindi la mappatura dei rischi, al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo. L'analisi dei rischi è articolata nelle seguenti sottofasi, suggerite dal PNA - allegato 1:

- identificazione,
- valutazione,
- ponderazione.

*Identificazione del rischio.*

Per ogni area di rischio e processo censito, sono individuati i possibili rischi specifici, integrando l'elenco compreso nell'allegato 3 del PNA con le ulteriori fattispecie ritenute rilevanti per le caratteristiche specifiche dell'Amministrazione di riferimento.

*Valutazione del rischio*

Ciascun rischio specifico è pesato con riferimento ai parametri di probabilità e impatto: la probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso causa all'amministrazione. Dal combinarsi dei due parametri emerge il livello di rischio, che risulta espresso con un valore numerico da un minimo di 0 (rischio assente) a un massimo di 25 (rischio massimo)

*Ponderazione del rischio*

A seguito della pesatura di ciascun rischio specifico, è possibile definire le aree più sensibili e, quindi, le priorità da seguire in fase di individuazione e pianificazione delle misure organizzative da adottare.

2. L'attività sopra descritta è contenuta nella allegata **TABELLA "B"** (individuazione per ogni macro processo dei rischi specifici di corruzione; valutazione del livello di probabilità e di impatto di ogni rischio; individuazione delle priorità sulla base del livello di rischio). La tabella "B" viene approvata con il presente piano in via sperimentale: i responsabili dei servizi dovranno nel corso dell'anno 2014 verificare la correttezza e la completezza della tabella, proponendone modifiche, integrazioni, o procedendo alla sua validazione.

#### **Art. 7 – Definizione misure organizzative di contrasto (generali – specifiche)**

1. Il presente piano di prevenzione della corruzione prevede una serie di misure organizzative di contrasto alla corruzione. Alcune di queste misure sono generali ed obbligatorie in quanto trasversali e relative alla generalità dei processi censiti, altre misure sono specifiche rispetto ai rischi individuati nella tabella "B".

2. Le misure specifiche sono descritte nella allegata **TABELLA "C"**: per ciascun rischio specifico, rientrante nel livello di rischio alto o medio sono individuate misure già presenti nell'organizzazione e nuove misure. Per ogni misura, viene individuato il relativo Responsabile. La tabella "C" viene approvata con il presente piano in via sperimentale: i responsabili dei servizi dovranno nel corso dell'anno 2014 verificare la correttezza e la



completezza della tabella, proponendone modifiche, integrazioni, o procedendo alla sua validazione.

#### **Art. 8 - Misure di contrasto generali: formazione**

1. Il Responsabile dell'anticorruzione organizza ogni anno, ricorrendo anche all'ausilio di esperienze e specializzazioni esterne, almeno un incontro di formazione per i responsabili dei servizi e degli uffici e per il personale operante nei settori esposti a rischio di corruzione sul piano anticorruzione, sul Codice di comportamento dei dipendenti e sulla normativa anticorruzione.

#### **Art. 9 - Misure di contrasto generali: trasparenza**

1. La trasparenza amministrativa, che si realizza mediante la pubblicazione delle informazioni nel sito web dell'ente, è una misura fondamentale di contrasto della corruzione, in quanto permette il controllo a carattere sociale delle decisioni nelle materie sensibili alla corruzione e disciplinate dal presente piano. Tali informazioni devono essere rese in formato aperto e liberamente.

2. Sono oggetto di pubblicazione, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, tutte le informazioni e i documenti previsti dal Decreto legislativo 33/2013, da altre norme o regolamenti e dal piano triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune.

3. Per le misure di contrasto attinenti alla trasparenza si rinvia al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del comune - **allegato 2** del presente Piano della prevenzione della corruzione – che costituisce parte integrale e sostanziale dello stesso, ma che risulta anche una sezione autonoma, soggetta ad aggiornamento annuale e a pubblicazione separata.

#### **Art. 10 - Misure di contrasto generali: codice di comportamento**

1. Il codice di comportamento dei dipendenti del comune di Borgo S. Lorenzo è stato approvato con delibera GC n. 84 del 17/12/2013. Ogni responsabile di servizio è tenuto ad organizzare momenti di formazione e informazione dei dipendenti assegnati, sugli obblighi e sul contenuto del Codice: di tali incontri formativi dovrà essere data comunicazione al Responsabile dell'anticorruzione;

2. Nel corso dell'anno 2014 inoltre si procederà all'applicazione di tutti gli adempimenti previsti dal codice (v. comunicazioni ex art. 6) e al conseguente monitoraggio.

#### **Art. 11 - Misure di contrasto generali riguardanti il personale dipendente**

1. Altre misure generali di contrasto della corruzione attengono al personale in servizio e riguardano:

- *rotazione del personale*: il principio generale deve essere temperato dalla considerazione delle oggettive difficoltà di rotazione in enti di dimensioni medio piccole, specie per figure professionali specializzate e apicali. Si indica comunque l'obbligo di rotazione per il personale dipendente che sia incorso in sanzioni disciplinari per violazioni al Codice di comportamento.

- *situazioni di conflitto d'interesse*: si rinvia a quanto disciplinato in materia di conflitto di interessi e obbligo di astensione, agli articoli 6 e 7 del codice di comportamento dei dipendenti



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

- *incarichi*: lo svolgimento di incarichi d'ufficio e l'autorizzazione a svolgere incarichi e attività extra istituzionali dovranno essere disciplinate dall'ente e le relative modalità portate a conoscenza di tutti i dipendenti. Un'ulteriore misura di contrasto è ravvisata nella pubblicazione tempestiva e completa di tutti gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti (v. piano della trasparenza – allegato 2)
- *situazioni di incompatibilità*: per gli incarichi dirigenziali e le posizioni organizzative, si rinvia a quanto previsto dal Decreto legislativo 39/2013 e dal PNA (allegato 1 lettera B.9)
- *pantouflage (revolving door)* : per contenere il rischio di corruzione connesso all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro, sarà inserito nei contratti di assunzione del personale (con poteri autoritativi e negoziali) il divieto di prestare attività lavorativa, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente negli ultimi tre anni.
- *whistleblower* (garanzia dell'anonimato): si rinvia a quanto previsto in materia dal Codice di comportamento dei dipendenti (art. 8). Sarà verificata l'opportunità e la possibilità di definire una procedura informatica di presentazione delle segnalazioni, tale da garantire l'anonimato del segnalante.

### **Art. 12 – Misure di contrasto generali: patti di integrità e protocolli di legalità**

1. Il Comune promuove la definizione di patti di integrità e protocolli di legalità, anche tramite l'ufficio gare associato dell'Unione dei Comuni del Mugello e secondo quanto auspicato dal Consiglio Comunale con delibera n. 63 del 26/07/2012

### **Art. 13 - Collegamento con il sistema dei controlli interni e con il sistema di misurazione e valutazione della performance**

1. Il piano di prevenzione e repressione della corruzione è correlato al sistema dei controlli interni (che costituisce una delle misure di contrasto valutata come fondamentale e trasversale rispetto a tutte le aree a rischio di corruzione) e a quello sulla valutazione dei dirigenti e del personale, disciplinati in appositi regolamenti. A tal fine Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione propone gli obiettivi e gli indicatori da inserire nel Piano della performance, e le tipologie di atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.
2. A seguito della attività di controllo interno, in relazione alle varie tipologie cui esso viene espletato, nonché di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti, comportamenti difformi alle regole di correttezza amministrativa e gestionale vanno motivatamente segnalati al responsabile della prevenzione della corruzione, per le azioni che allo stesso competono.

### **Art. 14 – Aggiornamento del piano**

1. Il presente piano di prevenzione alla corruzione ha validità triennale (2014-2016). A partire dall'anno 2015 sarà soggetto ad aggiornamento annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno.
2. L'aggiornamento del piano dovrà riguardare in particolare modo l'individuazione delle aree di rischio e le tabelle A – B – C dell'allegato 1.



## PIANO ANTICORRUZIONE - ALLEGATI

### **Allegato 1:**

La gestione del rischio di corruzione

#### **Tabelle:**

- A- Individuazione processi attinenti a ogni area di rischio e servizio di competenza
- B- Identificazione dei rischi specifici per ogni processo e conseguente individuazione del livello di rischio (probabilità + impatto)
- C- Individuazione contromisure
- D- Cronoprogramma contromisure

### **Allegato 2:**

Programma triennale per la trasparenza e integrità

### **Allegato 3**

Relazione annuale del responsabile della prevenzione sulla attività svolta (anno 2013)



## TABELLA A: individuazione processi attinenti a ogni area di rischio

### **AREA DI RISCHIO: Acquisizione e progressioni del personale**

- 1- Reclutamento
- 2- Progressioni di carriera
- 3- Conferimento di incarichi di collaborazione

### **AREA DI RISCHIO: Affidamento di lavori, servizi e forniture**

- 1- Definizione oggetto affidamento
- 2- Individuazione strumento/istituto di affidamento
- 3- Requisiti di qualificazione
- 4- Requisiti di aggiudicazione
- 5- Valutazione delle offerte
- 6- Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
- 7- Procedure negoziate
- 8- Affidamenti diretti
- 9- Revoca del bando
- 10- Redazione del crono programma
- 11- Varianti in corso di esecuzione del contratto
- 12- Subappalto
- 13- Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

### **AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

- 1- Provvedimenti di tipo autorizzatorio (inclusi provvedimenti simili v. nullaosta, licenze, abilitazioni, permessi..) <sup>1</sup>
- 2- Provvedimenti di tipo concessorio <sup>2</sup>
- 3- Altre attività prive di effetti economici diretti e immediati (v. certificazioni)

### **AREA DI RISCHIO: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

- 1- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone ed enti pubblici e privati
- 2- altri provvedimenti da cui possano derivare effetti economici immediati (calcolo rette, calcolo oneri urbanizzazione....)

<sup>1</sup> autorizzazioni in deroga per attività rumorosa temporanea, autorizzazioni paesaggistiche, autorizzazioni vincolo idrogeologico, autorizzazioni insegne e cartelli, autorizzazioni commerciali, autorizzazioni auto noleggio, autorizzazioni pubblico spettacolo, autorizzazioni al personale dipendente (straordinario, incarichi, ferie ecc.), autorizzazioni lavori e reti servizi, autorizzazioni sanitarie (trasporto salme, cremazione, esumazioni...) ecc.

<sup>2</sup> concessione impianti sportivi, concessione utilizzo palestre, concessione spazi elettorali, occupazione suolo pubblico per manifestazioni, concessione immobili comunali, concessioni edilizie, piani urbanistici, piani di miglioramento agricolo ecc.





TABELLA "B" - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

**AREA: Acquisizione e progressioni del personale**

Macro-processi	Descrizione rischi specifici	Valutazione di rischio (impatto - probabilità <sup>1</sup> )
Reclutamento	<b>non rilevante:</b> la funzione di reclutamento del personale è stata assegnata dal comune all'Unione dei Comuni del Mugello	
Progressioni di carriera	<b>non rilevante:</b> le progressioni sono al momento bloccate per legge	
Conferimento di incarichi di collaborazione	<ul style="list-style-type: none"><li>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari;</li><li>previsione di requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti</li><li>inosservanza delle regole procedurali e regolamentari a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione</li></ul>	Probabilità: 2-5-1-5-5-4= 22 Media = 3.67  Impatto: 2-1-2-4= 9 Media= 2.25  Livello di rischio= <b>8.26</b>

**AREA: Affidamento di lavori, servizi e forniture**

Macro-processi	Descrizione rischi specifici	Valutazione di rischio (impatto - probabilità)
Definizione oggetto affidamento	<ul style="list-style-type: none"><li>individuazione personalizzata dell'oggetto dell'affidamento per favorire un soggetto particolare</li></ul>	Probabilità: 5-5-1-5-5-3= 24 Media = 4.00 Impatto: 2-1-1- 3= 7 Media= 1.75 Livello di rischio= <b>7.00</b>

<sup>1</sup> Per valutare gli indici di probabilità e impatto sono state utilizzate le voci riportate nell'allegato 5 del PNA – la voce "controllo" di tale allegato confluisce in questa tabella nell'indice di probabilità



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<b>Individuazione strumento/istituto di affidamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa</li><li>• elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni, al fine di agevolare un particolare soggetto</li></ul>	Probabilità: 2-5-1-5-5-3= 21 Media = 3.50  Impatto: 2-1-2-4= 9 Media= 2.25  <b>Livello di rischio= 7.88</b>
<b>Requisiti di qualificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• definizione di requisiti di accesso alla gara e dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa</li></ul>	Probabilità: 4-5-1-5-5-3= 23 Media = 3.83  Impatto: 2-1-2-4= 9 Media= 2.25  <b>Livello di rischio= 8.61</b>
<b>Requisiti di aggiudicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• definizione di requisiti di accesso alla gara e dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa</li></ul>	Probabilità: 4-5-1-5-5-3= 23 Media = 3.83  Impatto: 2-1-2-4= 9 Media= 2.25  <b>Livello di rischio= 8.61</b>
<b>Valutazione delle offerte</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa</li></ul>	Probabilità: 5-5-1-5-5-3= 24 Media = 4.00  Impatto: 2-1-2-4= 9 Media= 2.25  <b>Livello di rischio= 9.00</b>
<b>Verifica delle eventuale anomalia delle offerte</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale</li></ul>	Probabilità: 2-5-1-5-1-3= 17 Media = 2.83  Impatto: 2-1-1-4= 8 Media= 2.00  <b>Livello di rischio= 5.66</b>



# COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<b>Procedure negoziate</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti al fine di favorire un'impresa</li></ul>	Probabilità: 5-5-1-5-5-3= 24 Media = 4.00  Impatto: 2-1-2-3= 8 Media= 2.00  <b>Livello di rischio= 8.00</b>
<b>Affidamenti diretti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti al fine di favorire un'impresa</li></ul>	Probabilità: 5-5-1-5-5-3= 24 Media = 4.00  Impatto: 2-1-2-3= 8 Media= 2.00  <b>Livello di rischio= 8.00</b>
<b>Revoca del bando</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario</li></ul>	Probabilità: 4-5-1-5-1-3= 19 Media = 3.16  Impatto: 2-1-1-4= 8 Media= 2.00  <b>Livello di rischio= 6.32</b>
<b>Redazione del cronoprogramma</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>manca di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata a tempi e stadi di avanzamento dell'opera</li><li>pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera</li></ul>	Probabilità: 5-5-1-5-1-3= 20 Media = 3.33  Impatto: 2-1-2-4= 9 Media= 2.25  <b>Livello di rischio= 7.49</b>
<b>Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni</li></ul>	Probabilità: 4-5-1-5-5-3= 23 Media = 3.83  Impatto: 2-1-1-4= 8 Media= 2.00  <b>Livello di rischio= 7.66</b>



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<b>Subappalto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità di distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</li></ul>	Probabilità: 4-5-1-5-1-3= 19 Media = 3.16  Impatto: 2-1-2-4= 9 Media= 2.25  <b>Livello di rischio= 7.11</b>
<b>Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternati a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.</li></ul>	Probabilità: 4-5-1-5-1-3= 19 Media = 3.16  Impatto: 2-1-1-4= 8 Media= 2.00  <b>Livello di rischio= 6.32</b>

### AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

<b>Macro-processi</b>	<b>Descrizione rischi specifici</b>	<b>Valutazione di rischio (impatto - probabilità)</b>
<b>Provvedimenti di tipo autorizzatorio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Omissioni di controllo</li><li>Corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche</li><li>Accettazione impropria di regali, compensi, utilità</li></ul>	Probabilità: 2-5-1-3-1-3=15 Media = 2.50  Impatto: 2-1-2-3= 8 Media= 2.00  <b>Livello di rischio= 5.00</b>
<b>Provvedimenti di tipo concessorio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Omissioni di controllo</li><li>Corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche</li><li>Accettazione impropria di regali, compensi, utilità</li></ul>	Probabilità: 2-5-1-3-1-3=15 Media = 2.50  Impatto: 2-1-2-3= 8 Media= 2.00  <b>Livello di rischio= 5.00</b>



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<b>Altre attività prive di effetti economici diretti e immediati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche</li><li>• Accettazione impropria di regali, compensi, utilità</li><li>• Mancata attivazione controlli previsti</li><li>•</li></ul>	Probabilità: 2-5-1-3-1-2=14 Media = 2.33  Impatto: 2-1-1-2= 6 Media= 1.50  Livello di rischio= <b>3.49</b>
--	--	--

### AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Macro-processi	Descrizione rischi specifici	Valutazione di rischio (impatto - probabilità)
<b>concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone ed enti pubblici e privati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Carenza dei controlli sulle autocertificazioni</li><li>• Definizione di requisiti al fine di favorire un concorrente</li><li>• Assenza di crono programma</li><li>• Utilizzo di falsa documentazione</li></ul>	Probabilità: 5-5-1-3-1-3=18 Media = 3.00  Impatto: 2-1-2-3= 8 Media= 2.00  Livello di rischio= <b>5.25</b>
<b>altri provvedimenti da cui possano derivare effetti economici immediati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Carenza dei controlli sulle autocertificazioni</li><li>• Definizione di requisiti al fine di favorire un concorrente</li></ul>	Probabilità: 5-5-1-3-1-3=18 Media = 3.00  Impatto: 2-1-2-2= 7 Media= 1.75  Livello di rischio= <b>5.25</b>



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

### TABELLA "C" – INDIVIDUAZIONE CONTROMISURE

#### AREA: Acquisizione e progressioni del personale

Macro-processi	Descrizione rischi specifici	Contromisure	Responsabili
Reclutamento	<b>non rilevante:</b> la funzione di reclutamento del personale è stata assegnata dal comune all'Unione dei Comuni del Mugello		
Progressioni di carriera	<b>non rilevante:</b> le progressioni sono al momento bloccate per legge		
Conferimento di incarichi di collaborazione	<ul style="list-style-type: none"><li>• motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari;</li><li>• previsione di requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti</li><li>• inosservanza delle regole procedurali e regolamentari a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li><li>- rispetto delle procedure previste dal regolamento comunale sugli incarichi</li><li>- standardizzazione delle procedure di affidamento di incarichi con individuazione di schemi e facsimili</li><li>- rispetto della normativa sulla trasparenza e pubblicazione tempestiva degli avvisi e degli incarichi conferiti</li><li>- utilizzo di albi settoriali per l'affidamento di incarichi</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li><li>- responsabile prevenzione</li><li>- gruppo controllo interno</li><li>- referenti trasparenza</li><li>- responsabili dei servizi</li></ul>

#### AREA: Affidamento di lavori, servizi e forniture

Macro-processi	Descrizione rischi specifici	Contromisure	Responsabili
Definizione oggetto affidamento	<ul style="list-style-type: none"><li>• individuazione personalizzata dell'oggetto dell'affidamento per favorire un soggetto particolare</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li></ul>



# COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<b>Individuazione strumento/istituto di affidamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa</li><li>• elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni, al fine di agevolare un particolare soggetto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li><li>- corsi di formazione per il personale addetto</li><li>- standardizzazione delle procedure con individuazione di schemi e facsimili</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li><li>- responsabili dei servizi</li><li>- gruppo controllo interno</li></ul>
<b>Requisiti di qualificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• definizione di requisiti di accesso alla gara e dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li><li>- standardizzazione delle procedure con individuazione di schemi e facsimili</li><li>- accentramento procedure in uffici sovra - comunali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li><li>- gruppo controllo interno</li><li>- responsabili dei servizi</li></ul>
<b>Requisiti di aggiudicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• definizione di requisiti di accesso alla gara e dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- accentramento procedure in uffici sovra - comunali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- responsabili dei servizi</li></ul>
<b>Valutazione delle offerte</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li><li>- corsi di formazione per il personale addetto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li><li>- responsabili dei servizi</li></ul>
<b>Verifica delle eventuale anomalia delle offerte</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- corsi di formazione</li><li>- accentramento procedure in uffici sovra comunali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- responsabili dei servizi</li></ul>
<b>Procedure negoziate</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti al fine di favorire un'impresa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li><li>- corsi di formazione per il personale addetto</li><li>- rispetto della normativa sulla trasparenza e pubblicazione tempestiva degli atti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li><li>- responsabili dei servizi</li><li>- referenti trasparenza</li></ul>
<b>Affidamenti diretti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti al fine di favorire un'impresa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li><li>- corsi di formazione per il personale addetto</li><li>- rispetto della normativa sulla trasparenza e pubblicazione tempestiva degli atti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li><li>- responsabili dei servizi</li><li>- referenti trasparenza</li></ul>
<b>Revoca del bando</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li></ul>
<b>Redazione del cronoprogramma</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata a tempi e stadi di avanzamento dell'opera</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li><li>- accentramento procedure in uffici sovra - comunali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- gruppo controllo interno</li><li>- responsabili dei servizi</li></ul>

2/5



# COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

	<ul style="list-style-type: none"> <li>pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il crono programma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>standardizzazione delle procedure con individuazione di schemi e facsimili</li> <li>adozione protocolli di legalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>responsabili dei servizi</li> <li>responsabile prevenzione</li> </ul>
<b>Varianti in corso di esecuzione del contratto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li> <li>accentramento procedure in uffici sovra - comunali</li> <li>standardizzazione delle procedure con individuazione di schemi e facsimili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>gruppo controllo interno</li> <li>responsabili dei servizi</li> <li>responsabili dei servizi</li> </ul>
<b>Subappalto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità di distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li> <li>accentramento procedure in uffici sovra - comunali</li> <li>adozione protocolli di legalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>gruppo controllo interno</li> <li>responsabili dei servizi</li> <li>responsabile prevenzione</li> </ul>
<b>Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternati a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>controlli successivi interni di regolarità amministrativa</li> <li>accentramento procedure in uffici sovra - comunali</li> <li>adozione protocolli di legalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>gruppo controllo interno</li> <li>responsabili dei servizi</li> <li>responsabile prevenzione</li> </ul>

## AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Macro-processi	Descrizione rischi specifici	Contromisure	Responsabili
<b>Provvedimenti di tipo autorizzatorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Omissioni di controllo</li> <li>Corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche</li> <li>Accettazione impropria di regali, compensi, utilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>standardizzazione dei procedimenti e gestione dei flussi documentali</li> <li>utilizzo di sistemi informatizzati (v. protocollo informatico e PEC)</li> <li>applicazione codice comportamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>responsabili dei servizi</li> </ul>





# COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<b>Provvedimenti di tipo concessorio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Omissioni di controllo</li><li>Corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche</li><li>Accettazione impropria di regali, compensi, utilità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>standardizzazione dei procedimenti e gestione dei flussi documentali</li><li>utilizzo di sistemi informatizzati (v. protocollo informatico e PEC)</li><li>applicazione codice comportamento</li></ul>	- responsabili dei servizi
<b>Altre attività prive di effetti economici diretti e immediati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Corsie preferenziali nella trattazione delle pratiche</li><li>Accettazione impropria di regali, compensi, utilità</li><li>Mancata attivazione controlli previsti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>standardizzazione dei procedimenti e gestione dei flussi documentali</li><li>utilizzo di sistemi informatizzati (v. protocollo informatico e PEC)</li><li>applicazione codice comportamento</li></ul>	- responsabili dei servizi

## AREA: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Macro-processi	Descrizione rischi specifici	Contromisure	Responsabili
<b>concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone ed enti pubblici e privati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>Carenza dei controlli sulle autocertificazioni</li><li>Definizione di requisiti al fine di favorire un concorrente</li><li>Assenza di crono programma</li><li>Utilizzo di falsa documentazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>aumento controlli sulle autocertificazioni</li><li>procedure standardizzate e modulistica on line</li><li>monitoraggio sui tempi dei procedimenti</li><li>rispetto della normativa sulla trasparenza e pubblicazione tempestiva degli atti</li><li>definizione di regolamenti e bandi e verifica loro applicazione</li><li>definizione di norme regolamentari sui controlli delle autocertificazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>responsabili dei servizi</li><li>responsabili dei servizi</li><li>responsabile prevenzione</li><li>referenti trasparenza</li><li>responsabili dei servizi</li><li>gruppo controllo interno</li><li>responsabili dei servizi</li></ul>



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<b>altri provvedimenti da cui possano derivare effetti economici immediati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Carenza dei controlli sulle autocertificazioni</li><li>• Definizione di requisiti al fine di favorire un concorrente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- aumento controlli sulle autocertificazioni</li><li>- procedure standardizzate e modulistica on line</li><li>- monitoraggio sui tempi dei procedimenti</li><li>- rispetto della normativa sulla trasparenza e pubblicazione tempestiva degli atti</li><li>- definizione di regolamenti e bandi e verifica loro applicazione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- responsabili dei servizi</li><li>- responsabili dei servizi</li><li>- responsabile prevenzione</li><li>- referenti trasparenza</li><li>- responsabili dei servizi</li><li>- gruppo controllo interno</li></ul>
--	--	--	--



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

### TABELLA "D" – CRONOPROGRAMMA MISURE DI CONTRASTO

<b>TEMPISTICA</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>SOGGETTO COMPETENTE</b>
<b>15 dicembre</b>	Relazione sull'attività svolta nell'anno	Responsabile della prevenzione
<b>10 gennaio</b>	Proposta di piano per la prevenzione e repressione della corruzione	Responsabile della prevenzione
<b>10 gennaio</b>	Proposta piano per la trasparenza e l'integrità	Responsabile della trasparenza
<b>31 gennaio</b>	Approvazione piano per la prevenzione e repressione della corruzione	Giunta Comunale
<b>31 gennaio</b>	Approvazione piano per la trasparenza e l'integrità (come allegato al piano per la prevenzione della corruzione)	Giunta Comunale
<b>30 giugno 31 dicembre</b>	Relazione semestrale su controllo successivo interno di regolarità amministrativa	Gruppo controllo interno
<b>ogni sei mesi</b>	Monitoraggio dei tempi dei procedimenti	Responsabili dei servizi
<b>annuale (entro 31 dicembre)</b>	Proposte di revisione, integrazione, aggiornamento delle tabelle A- B – C allegata al piano della prevenzione della corruzione	Responsabili dei servizi



## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<b>annuale</b>	Definizione piano della formazione	Responsabili dei servizi
<b>annuale</b>	Applicazione codice di comportamento e monitoraggio sui vari istituti previsti (in particolare artt. 6 -7 -8)	Responsabili dei servizi